

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

“CARI FIGLI! OGGI VI INVITO IN MODO PARTICOLARE A PRENDERE TRA LE MANI LA CROCE E CONTEMPLARE LE PIAGHE DI GESÙ.

CHIEDETE A GESÙ DI GUARIRE LE FERITE CHE VOI, CARI FIGLI, AVETE RICEVUTO NEL CORSO DELLA VOSTRA VITA A CAUSA DEI VOSTRI PECCATI O A CAUSA DEI PECCATI DEI VOSTRI GENITORI. SOLO COSÌ CAPIRETE, CARI FIGLI, CHE AL MONDO È NECESSARIA LA GUARIGIONE DELLA FEDE IN DIO CREATORE.

PER MEZZO DELLA PASSIONE E DELLA MORTE DI GESÙ IN CROCE, CAPIRETE CHE SOLO CON LA PREGHIERA POTETE DIVENTARE ANCHE VOI VERI APOSTOLI DELLA FEDE, QUANDO NELLA SEMPLICITÀ E NELLA PREGHIERA VIVETE LA FEDE CHE È UN DONO.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.”

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Ricordiamo che nel messaggio del mese scorso, con il quale la Madonna ci ha un po' introdotti nella Quaresima, Ella ci ha invitati ad aprirci a Dio creatore e a diventare attivi, a vedere chi ha bisogno del nostro aiuto, sia a livello spirituale che a livello materiale, e diventare le mani tese del Signore.

Lungo tutto questo mese potevamo (ed io spero che lo abbiamo anche fatto) meditare e chiederci se ci siamo attivati contro il male nella nostra vita e attorno a noi e se siamo attivi nel propagandare, diffondere e lottare per il bene. E possiamo di nuovo chiederci veramente che cosa noi vediamo. L'amore si fa vedere; quando amiamo possiamo anche vedere, se non amiamo non vediamo. Sperando che nella preghiera e nei digiuni, il Signore abbia aperto i nostri occhi, continuiamo ad ascoltare la Madonna che ora ci invita a prendere la Croce nelle mani e a meditare sulle piaghe di Gesù. Le sue piaghe sono per noi un segno speciale del suo amore. Come a S. Tommaso, Lui mostra a noi tutti le sue mani, il Suo cuore ferito e ci dice: "Guarda!" Quando Tommaso ha guardato ed ha visto, si è inginocchiato e ha detto: "Mio Signore e mio Dio!" Ecco allora un invito veramente concreto. Rimangono ancora tre o quattro giorni di questa Settimana Santa: nella nostra preghiera del mattino e della sera e nei gruppi di preghiera raccomando veramente di prendere la Croce nelle mani, sia pure la piccola Croce del vostro rosario o la Croce appesa alle pareti delle vostre case, prenderla nelle mani concretamente e meditare. Meditare le piaghe di Gesù per entrare nel mistero della Sua sofferenza e del Suo amore. Meditando tutto quello che è successo con Gesù, noi possiamo dire come era debole Dio nella sua forza dell'amore: debole così che ha guardato come stavano crocifiggendo suo Figlio che Lui continuava ad amare. Se meditiamo queste piaghe di Gesù, sicuramente scopriremo questo suo immenso amore. E meditando le Sue piaghe, adesso gloriose, dobbiamo scoprire quanto sia meraviglioso il Suo amore; cioè dobbiamo meravigliarci.

Siamo infatti in pericolo: sentendo sempre le stesse cose molte volte e guardando anche la croce o le piaghe di Gesù, guardandole spesso, quotidianamente, possiamo perdere un po' questo senso di meravigliarci del Suo amore e di quanto ha sofferto per noi. Ecco, allora, leggere nella Bibbia la passione di Gesù e meditare la croce: è un grande invito della Madonna prima di questa Pasqua.

Il secondo punto di questo messaggio è la guarigione. La Madonna ci incoraggia a chiedere la guarigione delle nostre ferite. Noi sappiamo che Gesù voleva sempre guarire sia l'anima che il corpo. La Madonna adesso ci invita a chiedere innanzitutto la guarigione delle nostre ferite interiori. Queste ferite interiori sono causate, come dice nel messaggio, dai nostri peccati e dai peccati dei nostri genitori. È un grande invito e incoraggiamento a chiedere a Gesù di guarirci. Noi sappiamo bene che le ferite che stiamo portando vengono dall'abitudine al peccato; e così anche le malattie spirituali, le malattie psichiche e molte volte anche le malattie fisiche. Dobbiamo cominciare sul serio a credere nell'amore di Dio, che si mostra anche nelle piaghe di Gesù, a cominciare a chiedere con fede la guarigione: possiamo essere sicuri che Gesù ci guarirà. Guarigione della fede, dell'amore, della speranza, della pace, perché ogni peccato ha le stesse conseguenze del primo peccato. Quando pecciamo contro noi stessi o contro gli altri o gli altri contro di noi, perdiamo il paradiso della pace, il paradiso dell'amore. E oggi, festa dell'Annunciazione, noi possiamo di nuovo sapere che la Madonna con il suo "Sì" alla volontà di Dio ha convertito la storia dell'umanità. Con la disobbedienza di Eva e di Adamo abbiamo perso Dio, abbiamo perso la pace. Dio non poteva più essere con noi e la persona umana (Adamo ed Eva) aveva paura davanti a Dio. Con il suo "Sì", la Madonna apre la nuova storia dell'umanità: Dio è di nuovo "Emmanuele = Dio con noi", noi possiamo stare davanti a Lui e Lui vuole guarire tutte le nostre ferite causate dal primo peccato dei nostri progenitori fino ai nostri peccati e ai peccati delle nostre famiglie.

La Madonna, io credo per la prima volta nei suoi messaggi, parla di come sia necessaria al mondo la "guarigione della fede in Dio creatore". Conoscendo un po' la situazione di questo mondo, è chiaro che veramente la guarigione è necessaria. Tra le prime parole che la Madonna ha detto all'inizio delle apparizioni il 25 giugno 1981 erano: "Io sono venuta a dirvi che Dio esiste e sono venuta ad aiutarvi". Ecco: pregare per la guarigione della fede in Dio è un grande impegno che la Madonna ci raccomanda. Qui bisogna ancora ricordare che la Madonna prega con Mirjana il 2 di ogni mese per i non credenti. Ma non credenti non sono solo coloro che non sanno che Dio esiste, ma di più, nell'intenzione della Madonna, i non credenti sono quelli che non conoscono ancora l'amore di Dio, che non hanno esperienza dell'amore di Dio. Allora la fede è insieme l'amore, e l'amore è anche la fede; non basta sapere che Dio esiste: anche satana lo sa. Ecco: pregare per questa guarigione che al mondo è necessaria, è una grande intenzione della Madonna, è un grande suo desiderio; preghiamo perché Gesù veramente possa mostrare le Sue piaghe gloriose a noi tutti, ad ogni persona umana, come le ha mostrate a Tommaso e agli altri Apostoli; che possiamo tutti inginocchiarci davanti a Lui e dire: "Mio Signore e Mio Dio!" La Madonna alla fine ci dice come possiamo diventare veri apostoli della fede: pregando. Per mezzo della morte e della passione di Gesù, nella preghiera, capiremo che noi possiamo diventare veri apostoli. La condizione è non solo di meditare la passione e morte di Gesù, ma anche di vivere nella semplicità e nella preghiera la fede che è un dono. Prima della Pasqua, giovedì santo, venerdì e sabato, sentiremo tante volte nel Vangelo come gli Apostoli erano impauriti, uno lo ha tradito, gli altri sono scappati ... ma dopo la risurrezione Gesù appare e dice: "La pace sia con voi; non abbiate paura". Allora la loro fede fu guarita e sono diventati veri apostoli, soprattutto dopo la discesa dello Spirito Santo. Si sente tante volte, anche dai pellegrini, come un diffuso scoraggiamento: la situazione è difficile, non si prega, non si crede, non c'è amore, non c'è amicizia, non c'è fedeltà ... e tante altre parole con le quali si descrive un po' la situazione difficile della fede nelle famiglie, nelle parrocchie, nella Chiesa. Ma con le nostre lamentele sicuramente non potremo aiutare nessuno. Allora la Madonna vuole proprio che anche per questo guarisca la nostra fede, perché possiamo diventare in questo tempo veri apostoli

della fede. Se la nostra fede guarisce, sicuramente troveremo anche i mezzi e il modo di come diventare apostoli della fede. Ma la prima condizione è vivere la fede nella semplicità e nella preghiera e sapere che la fede è un dono. Speriamo che per questa Pasqua la nostra fede venga guarita.

Vi voglio dire anche quello che è successo con Mirjana una settimana fa. Martedì 18 marzo alle 13,50 la Madonna è venuta; c'era moltissima gente e pregavamo con Mirjana. La Madonna è rimasta 6 minuti. Mirjana dice che era gioiosa come di solito; solo quando ha dato il messaggio era triste. Ha pregato per noi tutti e di nuovo ha pregato per i non credenti, ha benedetto tutti, anche gli oggetti ed ha lasciato questo messaggio: **"Cari figli! come Madre vi prego: non proseguite sulla strada che avete preso. Questa è una strada senza amore per il prossimo e per il mio Figlio. Su questa strada troverete solo durezza e il vuoto del cuore e non la pace a cui tutti anelate. Solo colui che nel prossimo vede e ama mio Figlio, avrà la vera pace. Colui che lascia regnare mio Figlio nel suo cuore sa cosa è la pace e la sicurezza. Grazie per aver risposto alla mia chiamata"**. Ecco, questo messaggio di Mirjana va nella stessa direzione del messaggio di stasera: scoprire l'amore di Gesù per noi e cominciare ad amare Gesù, ma amarLo concretamente in ogni persona. Solo se facciamo così sapremo che cosa è la pace; se lasciamo regnare Gesù, vivremo la pace. Allora questo è anche un invito alla conversione: lasciare la strada che abbiamo preso e prendere la nuova dell'amore, è un profondo invito alla conversione. Ecco: speriamo che con questi messaggi, con queste parole di Maria, possiamo vivere questi giorni della Settimana Santa e la Pasqua e prepararci così per la discesa dello Spirito Santo.

NOTIZIE: Medjugorje vive ancora proprio la vera vita come prima della guerra. Ci sono moltissimi pellegrini da tutte le parti, soprattutto ci sono moltissimi croati. In queste sere più di 30 sacerdoti stanno confessando per ore. Ci sono diversi italiani, francesi, molti tedeschi, slovacchi e cechi. Medjugorje continua ad essere veramente un grande posto della preghiera. In questo tempo qui con noi ci sono Vicka e Jakov; anche Mirjana è a casa come Ivanka. Marija è in Italia e speriamo che venga in questi giorni per la Pasqua anche a Medjugorje. Ivan si trova ora in America: ha fatto un lungo viaggio in Australia e proprio stasera ha telefonato che è ritornato e sta con la sua famiglia in America e dopo rientrerà a Medjugorje. In questi giorni noi ci stiamo preparando per la venuta del Papa a Sarajevo. Dieci giorni fa era qui con noi anche il Presidente Tudjman e parlando con i sacerdoti qui nella parrocchia, ha detto che il Papa due volte ha espresso il desiderio davanti a lui (davanti a Tudjman) che vuole venire a Medjugorje. Ma sembra che questa volta non c'è più niente in programma: è solo Sarajevo. Il 16 febbraio io dovevo essere con voi a Milano a pregare, ma poi è stato spostato al 6 aprile. So che tanti di voi quella domenica saranno all'ex Palatrussardi (ora Palavobis) per l'incontro di preghiera con il Vescovo Hnilica e con gli altri. Io prego per voi, vi incoraggio a partecipare e spero che la Madonna inviti molti veramente a pregare soprattutto per la guarigione delle nostre ferite, delle ferite del vostro popolo e anche delle ferite che il Papa sicuramente toccherà a Sarajevo e, sono molte. Ci sono un po' di problemi: alcuni musulmani si arrabbiano, ci sono anche delle minacce, ma il Papa ha confermato che vuole venire e noi siamo contenti. A questo grande incontro della preghiera del 6 aprile al Palavobis veramente raccomando questa intenzione. Anche noi continueremo qui a pregare affinché tutto vada bene; che con la presenza del Papa, figlio amatissimo della Madonna, molte ferite nel nostro popolo, del popolo musulmano e di quello serbo, possano essere guarite e così potrà venire la pace.

BENEDIZIONE: Signore, Dio onnipotente, noi ti ringraziamo per il Tuo grande amore: hai offerto il tuo Figlio per noi ed è morto per noi in croce. Ti ringraziamo per ogni sua ferita e per tutte le sue piaghe. E adesso prendiamo la croce, come ci invita la Madonna e ti chiediamo, o Signore: guarisci la nostra fede, guarisci il nostro amore, affinché possiamo riconoscere e vedere il meraviglioso tuo amore nelle piaghe di Gesù. Ti chiediamo: guarisci le ferite del nostro cuore, che stiamo portando a causa dei nostri peccati, a causa dei peccati dei nostri genitori; guarisci tutte le ferite dei figli lasciati a causa del divorzio; guarisci tutte le ferite nei cuori dei bambini che hanno sofferto nelle loro famiglie a causa dell'alcool, della infedeltà, a causa dei conflitti, a causa dell'odio, delle gelosie, delle invidie; guarisci le ferite in tutti coloro che sono stati abusati, violentati dai loro genitori, nelle loro famiglie; guarisci, o Signore, tutte le ferite dell'anima che hanno causato la perdita della fede, della speranza e dell'amore; guarisci anche le ferite del corpo e tutte le malattie, anche le malattie causate dalle ferite nell'anima. Dona la Tua grazia a tutto il mondo, la grazia della guarigione e della fede in Dio creatore. Rivela o Signore, il tuo amore a noi tutti. Per la passione e la morte di Tuo Figlio Gesù, dacci la grazia che possiamo diventare anche noi veri apostoli della fede nelle nostre famiglie, nelle scuole, nelle fabbriche, là dove viviamo e lavoriamo. E dà a noi tutti la grazia nella semplicità e nella preghiera di vivere la fede; guarisci la nostra fede e dacci la pace. La pace che il Tuo Figlio Gesù ci porta con la sua risurrezione. Dacci la grazia, o Signore, che il Tuo Figlio possa regnare nei nostri cuori, affinché possiate diventare la gente della pace. Benedici tutti i malati, tutti gli abbandonati, tutti coloro che in questo momento cercano la pace sulle strade false: nella droga, nell'alcool, nella vita senza morale, nella violenza. Guarisci tutti; guarisci il mondo, che possiamo crescere nell'amore verso il Tuo Figlio Gesù, che è stato concepito nel seno di Maria per opera dello Spirito Santo e che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Saluti a tutti e Buona Pasqua a tutti.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO - Dal 13 al 18.3.97

Pellegrinaggio di solidarietà dell'"A.R.P.A.": Alberto con 7 furgoni, di cui ben 5 con Mirella di Finale Emilia (MO). Aiuti in alcuni dei tanti centri profughi intorno a Gračanica, tra Tuzla e Doboj, al nord della Bosnia. E precisamente nei centri di: Gaj, Babići, Vranovići, Gornja Lohinja, Donja Orahovica, Miricina e Rasljeva con tante vedove e tantissimi orfani di tutte le età. Tutti i loro magazzini erano completamente vuoti! Non avevano più niente! E pensare che alle frontiere i nostri finanziari e poliziotti ci insultano e ci boicottano perché dicono che portiamo aiuti a chi non ha bisogno o addirittura che noi andiamo a fare mercato nero!

Sabato 15/3 è venuto a Medjugorje il presidente croato Franjo Tudjman: è arrivato in elicottero insieme al Vescovo di Mostar Mons. Ratko Perić. Sono stati accolti in canonica dal parroco Fra Ivan Landeka, dal Provinciale dei Francescani di Erzegovina Fra Tomislav Pervan e molti altri tra i quali il precedente parroco Fra Leonard Oreč, il quale mi ha riferito che il presidente Tudjman, davanti a tutte queste persone, ha detto principalmente due cose:

- 1) "Sono contento di vedere qui insieme il Vescovo e il Provinciale dei francescani: togliete questa tensione!"
- 2) "Andate tutti a salutare il Santo Padre a Sarajevo; Lui mi ha detto che quando verrà in Bosnia-Erzegovina vuole visitare Medjugorje". Fra Leonard aggiunge che sarà impossibile al Papa venire a Medjugorje il 13/4, però è importante sapere che Lui desidera questo.

PROSSIME PARTENZE: Pellegrinaggio per Pasqua - 9/4 con circa 300 pacchi per le famiglie più povere di Mostar e per essere a Sarajevo il 13/4 col Papa: un fatto straordinario per cui dobbiamo pregare molto! - 29/4 - 14/5 - 12/6 ecc..

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a :

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco Divisione della Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi, 12 - 22053 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

Anche a nome di tutti i collaboratori di questo Centro, auguro a ciascuno e a tutti una santa e gioiosa Pasqua.

Alberto Bonifacio